

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	Filosofia del diritto – lus 20
Corso di studio	Laurea magistrale in Giurisprudenza d'impresa (LMGI) – intero corso
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	<i>Philosophy of Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Guglielmo Siniscalchi	<a href="mailto:guglielmo.siniscalchi@uniba.it">guglielmo.siniscalchi@uniba.it</a>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico-filosofico	lus 20	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	17 settembre 2018
Fine attività didattiche	7 dicembre 2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuna propedeuticità
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso si propone di fornire allo studente i principali strumenti logico-concettuali elaborati dalla filosofia giuridica e dalla teoria del diritto del Novecento, volgendo particolare attenzione a temi quali la filosofia dell'impresa, i nuovi modelli di <i>Governance</i>, il rapporto fra mercato e diritto, e la crisi dei "fatti istituzionali" che hanno segnato l'esperienza giuridica del Novecento.</p> <p>Il corso permette allo studente, futuro giurista d'impresa, di acquisire la conoscenza dei primi elementi di teoria del diritto e di collocarli all'interno di un contesto d'analisi più ampio, dove i fenomeni giuridici si lasciano "contaminare" dai processi economici e politici della post-modernità.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di approfondire autonomamente i temi trattati durante il corso e deve acquisire metodologie d'analisi e schemi di ragionamento utili a decodificare ed interpretare i "fatti giuridici" del nostro presente.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si divide in tre parti.</p> <p>La prima ha carattere istituzionale ed attraversa i principali luoghi e spazi teoretici della riflessione gius-filosofica del Novecento: i concetti di ordinamento, di norma giuridica, di validità, giustizia ed efficacia, sono affrontati rileggendo criticamente le opere di Hans Kelsen, Herbert L.A. Hart, Carl Schmitt, Gustav Radbruch ed Alf Ross.</p> <p>La seconda esamina le possibili connessioni fra diritto e morale alla luce delle più moderne teorie di filosofia e semiotica del linguaggio normativo.</p> <p>La terza parte analizza la crisi delle forme giuridiche del Novecento attraverso la figura estetico-politica del “barocco giuridico”. La metamorfosi di alcuni concetti chiave della filosofia del diritto del Novecento, in particolare della figura epistemica dell’“osservatore”, è lo spunto per riflettere sull’evoluzione e le problematiche del diritto contemporaneo, sulla trasformazione della forma-stato e del concetto di sovranità, sul rapporto sempre più stretto fra istituzioni economiche e sistemi giuridici e, soprattutto, sul ruolo “passivo” assegnato ai destinatari delle norme dai processi giuridici della post-modernità.</p>
Testi di riferimento	<p>Bruno Montanari [ed.], <i>Luoghi della filosofia del diritto. Idee strutture mutamenti</i>, Giappichelli Editore, Torino, 2012, da p. 35 a 99; da p. 171 a 233; e da p. 275 a 372;</p> <p>Antonio Incampo, <i>Filosofia del dovere giuridico</i>, Cacucci Editore, Bari 2012, pp. 15-185;</p> <p>Guglielmo Siniscalchi, <i>Barocco giuridico. Osservatori, osservanti, spettatori</i>, Franco Angeli, Milano 2017, pp.13-179.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>Durante l’esame il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le nozioni base di teoria generale e filosofia del diritto e di essere in grado di ragionare con i concetti e gli strumenti teorici studiati durante il corso.</p> <p>Per superare l’esame lo studente dovrà aver raggiunto una conoscenza sufficiente dei tre testi previsti dal programma di studio.</p>
Assegnazione tesi di laurea	L’assegnazione di tesi scritte deve essere chiesta almeno sei mesi prima della data prevista dalla laurea.

